

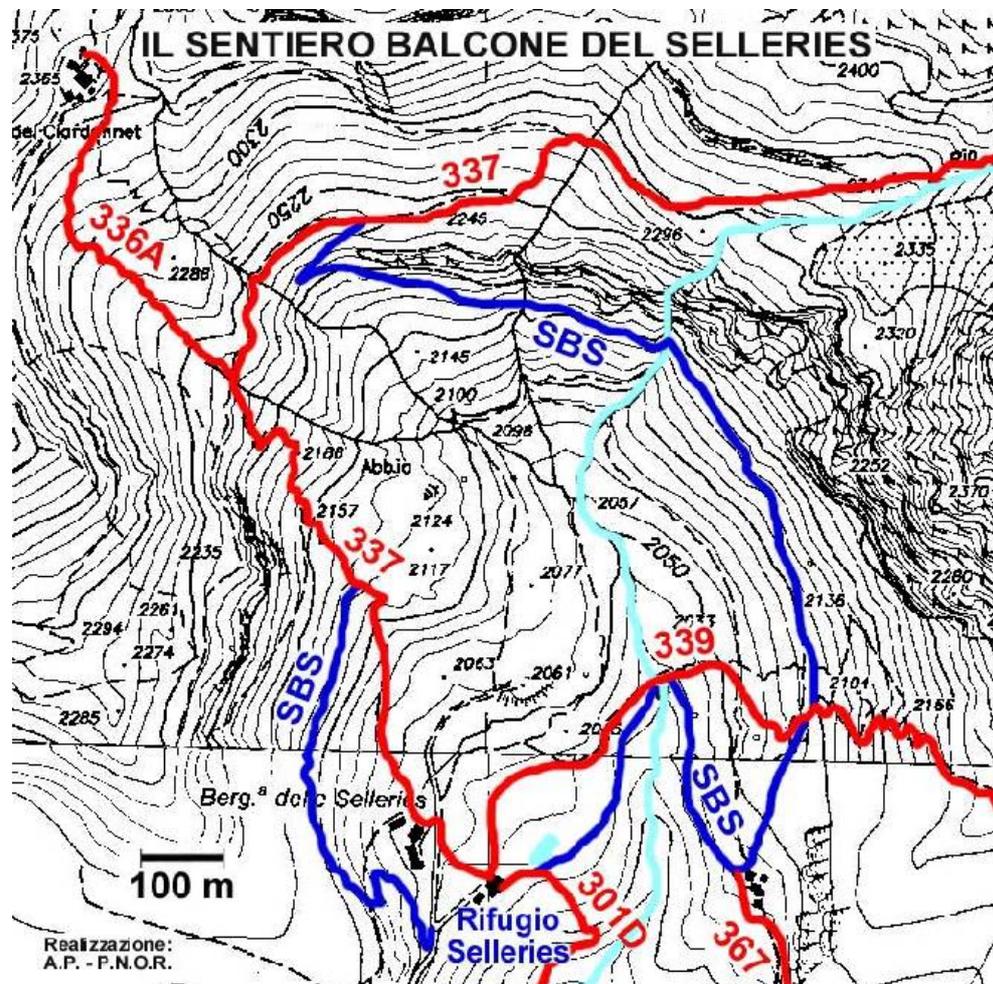
**Introduzione:** su iniziativa del rifugio Sellaries sono state risegnalate alcune tracce di sentieri presenti da tempo immemore nella conca del Sellaries. Si tratta dei sentieri che i pastori percorrevano un tempo per accedere ai pascoli alle quote più alte. In particolar modo il diagonale che sale dalle bergerie "vecchie" al di là del rio era l'originale sentiero per l'accesso al vallone di Malanotte, caduto nell'oblio dopo l'arrivo della strada e del parcheggio e di conseguenza di un nuovo punto di partenza.

**Dislivello:** ca. 210, tra 2010 e 2220.

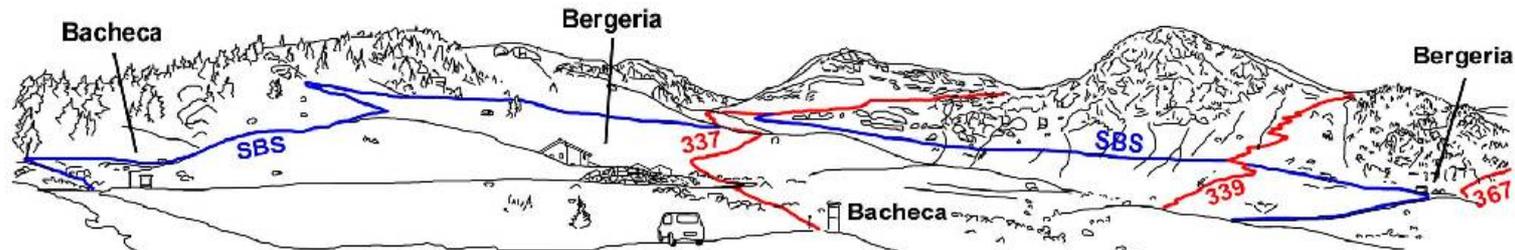
**Difficoltà:** E, adatto per bambini da 12 anni in su

**Orario:** 1 h 05' nel senso descritto (35' al bivio 336A, da qui 25' alle bergerie e ca. 10' al rifugio).

**Note:** il Sentiero Balcone del Sellaries (SBS) incrocia sentieri più percorsi, che rientrano nella rete regionale dei sentieri accatastati con apposito numero di registro. Per evitare confusioni tra SBS e sentieri accatastati, si è deciso di segnalare il primo con segni rotondi bianchi e scritte nere, ben diversi quindi dai rettangoli rossi e bianchi dei secondi. Il sentiero segue un percorso ad anello, ed è stato segnalato in modo visibile per entrambe i sensi di marcia; malgrado ciò si consiglia di percorrerlo nel senso descritto.



## IL SENTIERO BALCONE DEL SELLERIES



**Descrizione:** dal parcheggio raggiungere la bacheca del Plaisentif all'inizio della strada della bergeria. Reperire una traccia verso sinistra e seguirla; dopo pochi metri, al tornante svoltare a destra in direzione della bergeria. NON raggiungerla, ma , seguendo i segni, salire a sinistra in un avallamento erboso, proseguire in questa direzione fino ad incrociare una nuova traccia che sale con un tornante verso sinistra. Nuovo tornante verso destra, dal quale inizia un traverso che passa sopra la pietraia rasentando delle pareti di roccia. Proseguire in piano fino a confluire nel 337. Lo si segue (traccia che monta con alcuni tornanti tra prati e pietre); al bivio con il sentiero 336A che porta alle bergerie del Ciardonnet, si continua a seguire a destra il 337. Si cammina prima in piano poi in vaga discesa (gradini di roccia) arrivando in un pianoro erboso sospeso

su una fascia di rocce (visibile dal parcheggio). Nel pianoro si ritrova una pietra bassa, squadrata, grigio chiaro, con riportati a vernice i segni bianchi del 337 e le indicazioni del SBS. Si segue quest'ultimo verso destra in discesa. Dopo alcuni metri si percorre l'evidente tornante (si cammina su una cengia rocciosa) verso sinistra (est). Inizia così il lungo diagonale che termina alle bergerie "vecchie" del Sellaries. Si supera un primo impluvio, di norma in secca, quindi un secondo dove scorre il rio di Malanotte (cascata). In questo tratto si trovano delle tracce parallele. Si è segnalata quella che pare più logica, ma comunque anche se percorressero le altre non vi sono problemi. Un altro impluvio offre un passaggio su un pietrone che ne occupa il fondo. Si prosegue sulla traccia un po' più esile, camminando tra le pietre franate dalle pareti soprastanti (estrema propaggine

della cresta ovest della punta di Malanotte). Si arriva così al sentiero 339. Se ne percorrono solo pochi metri in discesa (vi si entra ad un tornante per uscirne alla curva successiva – segni di vernice sulle pietre). Si cammina quindi in una zona prativa, la traccia è pressochè assente, ma seguendo i segni sulle pietre la si ritrova più avanti. Ancora pochi minuti e si raggiungono le bergerie "vecchie" del Sellaries. Da qui si scende sulla stradina sottostante, seguendola verso il rio di Malanotte. Al di là del rio si può seguire il 339 lungo la sterrata oppure il sentiero balcone su una traccia a sinistra. In questo caso, percorsi circa 150 metri in piano, ad un bivio si sale a destra per seguire un'altra traccia che porta al rifugio.